

Il Consiglio della II Municipalità di Napoli

CONSIDERATO che così come la conoscenza, la memoria e l'esperienza personale fondano l'identità umana, anche la conoscenza, la memoria e l'esperienza storica fondano l'identità di un popolo;

RITENUTO che la seconda guerra mondiale e l'occupazione tedesca del territorio italiano costituiscono il più tragico periodo della storia d'Italia, nel quale centinaia di migliaia di italiani conobbero la morte, la disperazione e la deportazione;

RICORDATO che, a seguito dell'Armistizio di Cassibile dell'8 settembre 1943, il colonnello Walter Scholl, comandante delle truppe naziste che presidiavano Napoli, si avvale di misure repressive, tra le quali esecuzioni indiscriminate, saccheggi e rastrellamenti della popolazione civile, secondo l'ordine proveniente da Berlino di non lasciare la città e, in caso di avanzata degli Alleati, di non abbandonarla prima di averla ridotta "in cenere e fango";

TENUTO PRESENTE che in questa città l'insurrezione contro l'oppressione perpetrata dal regime fascista e dall'esercito nazista ebbe il suo culmine nel periodo dal 28 settembre all'1 ottobre 1943, ricordato come le "Quattro Giornate di Napoli", in cui i napoletani scelsero la lotta aperta, imbracciarono le armi, eressero barricate, lanciarono bombe, costringendo le truppe tedesche alla resa e alla fuga;

CONSIDERATO che l'insorgenza di una cittadinanza così organicamente eterogenea per ceti sociali, istruzione, generazioni non è stata dovuta ad una improvvisa illuminazione collettiva o a una direzione politico-militare, ma al rifiuto coraggioso di coloro che, giunti sulla soglia della disperazione e dello sdegno per la violenza dei soldati tedeschi, intendevano sottrarsi ai rastrellamenti e alle catture indiscriminate che avrebbero condotto a massicce deportazioni;

PRESO ATTO che dalla città di Napoli arrivò in Italia e all'intera Europa un grido di rivolta per la libertà che aiutò la Resistenza di molti Stati ancora soggiogati dal nazismo;

TENUTO CONTO che l'insurrezione di Napoli, per la quale hanno perso la vita centinaia di persone, costituisce uno dei rari esempi di una vittoriosa azione "spontanea" popolare e di impegno civile per la pace, per il progresso, per l'indipendenza del Paese dall'oppressore straniero;

RICORDATO che, per la liberazione dall'occupazione tedesca, la città di Napoli ha ricevuto la decorazione della medaglia d'oro al valor militare e sono state conferite agli insorti anche medaglie d'oro, d'argento e di bronzo;

CONSIDERATO che la celebrazione solenne delle "Quattro Giornate di Napoli" deve essere non soltanto un momento per ricordare gli uomini, le donne e i ragazzi che hanno lottato, con spirito d'orgoglio e sacrificio, per la libertà e per la democrazia, ma un'occasione di riflessione, soprattutto tra i giovani, che metta in relazione il passato con il presente, affinché le atrocità compiute in nome della razza, della religione e della "civiltà" cui si appartiene non possano più ripetersi;

si impegna

- affinché venga mantenuto alto il significato ed il valore delle "Quattro Giornate di Napoli";

- a promuovere iniziative istituzionali, culturali ed educative, rivolgendosi soprattutto alle future generazioni attraverso la collaborazione con le autorità scolastiche;

- ad organizzare incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione su quanto è accaduto nella città di Napoli durante la seconda guerra mondiale;

- a favorire ed attuare politiche di formazione e campagne di sensibilizzazione sulla pace e sul pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona;

- ad aderire agli eventi e le manifestazioni promosse dalle Istituzioni pubbliche e dai privati dandone il più ampio risalto nel territorio;

invita

il Presidente del Consiglio della II Municipalità a farsi promotore delle suddette iniziative;

sostiene

la causa del Comitato Provinciale di Napoli Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) affinché sorga presto anche a Napoli un Museo della Resistenza e delle Quattro Giornate, auspicando tale evento in occasione del 70esimo anniversario delle "Quattro Giornate di Napoli" che ricadrà nell'anno 2013.

Giuseppe G. (P.D.S.)

Giuseppe D. (PD)

Roberto C. (SEC)

Monica S. (P.D.)

Roberto M. (SEC)

Roberto P. (P.D.)

Giuseppe S. (IDV)
D'A. Antonio N.E.T.

Severino C. (CIVICO)